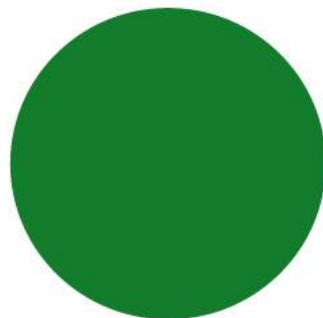


Esami di Stato e DSA

Nodi critici



Maria Rita Salvi



Il punto di vista dell'AID

- Quanto le norme sostengono il diritto all'apprendimento del soggetto con DSA
- Quanto le norme riescano a creare una cultura professionale in grado di sostenere le scuole nel loro difficile compito di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli studenti, compresi (soprattutto) quelli con DSA
- Sono problemi diversi, le norme non sempre producono cambiamenti reali

Esame secondo ciclo

PRINCIPALI ELEMENTI DI NOVITA'

- I requisiti per l'ammissione all'esame
- L'incremento del peso del credito scolastico
- Le modifiche nella struttura e nell'organizzazione delle prove di esame (prima e seconda prova scritta; colloquio)
- L'abolizione della terza prova
- L'introduzione delle prove standardizzate nazionali al livello 13

**La normativa vigente garantisce già una
“particolare attenzione” alle tutele degli
studenti con DSA!**



Esame secondo ciclo

ALCUNI NODI CRITICI

Rapporto tra credito scolastico e prove di esame.

- Passare dal 25 al 40% non è una scelta di poco conto.

L'abolizione del credito formativo

- *Il crescente peso della “media scolastica” dei precedenti anni di corso può essere un elemento di difficoltà per lo studente con DSA*



Esame secondo ciclo

ALCUNI NODI CRITICI

- Lo squilibrio tra le norme relative all'Esame di Stato del primo ciclo, in materia di conseguimento del titolo di studio anche in presenza di **ESONERO dall'insegnamento della lingua comunitaria**
- Tale eccessiva garanzia mette in crisi la possibilità reale, per lo studente con DSA, di conseguire poi il titolo di studio alla fine del percorso secondario

Vedi richiesta AID/CNOP/FISH per abrogazione del comma 13 dell'art 11 del DLGS n. 62/17



La valutazione dei DSA negli Esami di Stato

- I DSA devono essere valutati con le stesse griglie di valutazione degli altri studenti, **ma questo non consente agli studenti con DSA la coerenza tra gli strumenti valutativi utilizzati durante il percorso scolastico (e scritti nel PDP) e quelli utilizzati dalla Commissione di Esame**
- Le prove possono essere adattate, ma solo fino a un certo punto, **fino a quando, cioè, la modifica non inficia la validità della prova**
- **È sempre problematico capire fino a quale limite gli strumenti compensativi e dispensativi inficiano la validità della prova**
- Accade che lo studente con DSA sia valutato in un modo durante il percorso scolastico ed in un altro modo durante gli Esami. **La «terzietà» della Commissione**
- **Quale limite di flessibilità e autonomia è dato alla Commissione?**



Le tutele normative ci sono

D. Lgs 62/17

Art. 20, ESAMI DI STATO DEL SECONDO CICLO

co. 9: gli studenti con DSA sono ammessi sostenere gli esami **sulla base del PdP**

co. 10: La Commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, **tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate** e, in particolare, **le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.**



Le tutele normative ci sono

D. Lgs 62/17

Art. 20 (secondo ciclo)

co. 11. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. **Ecco il limite)**

Co. 12 e 13: dispensa dalle prove scritte di lingua straniera e dispensa dall'insegnamento.



Le tutele normative ci sono

D. Lgs 62/17

Art. 20, (secondo ciclo)

co. 14. Le studentesse e gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Per lo svolgimento delle suddette prove **il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.** Le studentesse e gli studenti con DSA **dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.**



Le tutele normative ci sono

L' O.M. n. 250/2019

art. 2, co. 4: Ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (OSA), certificato ai sensi della l. n. 170 del 2010, **sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione** secondo quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 62 del 2017, **sulla base del PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO.**



Le tutele normative ci sono

L'O.M. n. 250/2019

art. 2, co. 4: La commissione d'esame, **considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe**, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, **in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.**

Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare **tempi più lunghi** di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli **strumenti compensativi previsti dal PDP e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno** o comunque siano ritenuti **funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.** Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.



Le tutele normative ci sono

L'O.M. n. 250/2019

Art 21: esami di stato studenti DSA

- **Gli studenti con DSA sono ammessi sulla base del PdP**
- **La Commissione tiene in debito conto le forma di valutazione utilizzate nel corso dell'anno**
- **Il PdP deve essere trasmesso alla Commissione insieme a tutti gli elementi utili**
- **Sulla base di questa documentazione la Commissione predispone adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte ed orali.**



Le tutele normative ci sono

L'O.M. n. 250/2019

Art 21: esami di stato studenti DSA

- è possibile prevedere tempi più lunghi
- strumenti compensativi già previsti nel PdP (se impiegati per le verifiche in corso d'anno, o se ritenuti comunque utili all'espletamento delle prove, a condizione che non pregiudichino la validità della prova)
- ascolto di testi registrati in formato mp3
- lettura dei testi da parte di un componente della Commissione
- Utilizzo di sintesi vocali e tracciati dei testi su supporto informatico



Le tutele normative ci sono

L'O.M. n. 250/2019

- E' possibile prevedere alcune particolari attenzioni per rendere sereno lo svolgimento delle prove scritte e del colloquio
- L'ordinanza poi ribadisce le norme relative alla lingua straniera e al conseguimento del diploma
- Colloquio (a.5): a ciascun candidato la Commissione sottopone i materiali di cui all'art. 19, co. 1, predisposti in coerenza con il PdP, dai quali prende avvio il colloquio.



Le tutele normative ci sono

Come abbiamo visto è possibile utilizzare griglie diversificate per gli studenti con DSA. Il passaggio è richiamato più volte dalla normativa:

- **Possono essere utilizzate griglie adeguate alle necessità formative dello studente (L.170/10)**
- **È possibile adattare le modalità valutative (DM n. 5669/2011)**
- **Le forme di valutazione devono essere coerenti con il PdP (DM n. 5669/2011)**
- **Devono essere utilizzate griglie con criteri valutativi attenti più al contenuto che alla forma (DM n. 5669/2011 e O.M. n.350/2018)**



Le tutele normative ci sono

- **I criteri di valutazione utilizzati in corso d'anno non possono cambiare in sede di Esame.**
- **Gli strumenti dispensativi e compensativi, utilizzati nel corso dell'anno, e supportati da adeguata analisi metodologico/didattica, devono obbligatoriamente essere utilizzati in sede di esame.**



Possibili ri-orientamenti

- **Forse è possibile, in questo momento, ripensare qualche passaggio delle **Linee Guida del 2011**, visto che sono passati tanti anni dalla loro emanazione e anche tante situazioni di riferimento sono cambiate.**
- **L'orientamento di fondo è tuttora efficace e condivisibile.**
- **Il problema è che è molto difficile trasformarle in pratiche condivise ed effettive.**



La valutazione dei DSA negli Esami di Stato

E' un problema molto critico perché mette **in crisi il sistema così come lo abbiamo delineato** (non solo i DSA, anche i BES, i diversamente abili...la diversità insomma)

La personalizzazione mette in crisi la struttura rigida e predefinita degli Esami.

Spingere sulla personalizzazione potrebbe mettere in crisi il valore legale del titolo di studio.....



Cosa accade invece....

- **La Commissione tende ad essere estremamente cauta in tema di adeguamento delle prove**
- **Il PdP viene considerato uno strumento utile durante il percorso scolastico ma poco adattabile alle prove di esame**
- **Le modalità di valutazione presenti nel PdP, e richiamate chiaramente dalla normativa, perdono di efficacia durante l'Esame di Stato, in quanto la Commissione ritiene che possano costituire elemento di facilitazione.**
- **Vengono facilmente adottate le compensazioni relative al tempo più disteso (fino al 30%), o all'ausilio di particolari strumenti (calcolatrici, ecc).**
- **Contrastata e difficilissima sorte per le «mappe concettuali»**



Il livello di contenzioso

- Questa situazione genera anche un livello molto alto di **contenzioso**
- I genitori subiscono alle volte le decisioni prese dalla scuola e le conseguenze e trovano, come unica via di soluzione, la strada del contenzioso, che diventa sempre più elemento disgregante, oltre che spesso inutile, che in base a quel «patto di corresponsabilità» nel quale tutti crediamo e sappiamo essere elemento indispensabile per la garanzia del diritto all'apprendimento.



Gli impedimenti di carattere culturale

- L'Esame di Stato è il tentativo di standardizzare i livelli di competenza e di rapportarli a parametri esterni.
- **Le Commissioni non sono portate a differenziare gli strumenti e i metodi di misurazione, ritengono che qualsiasi cambiamento infici la validità della prova di esame.**
- Durante l'Esame di Stato i membri esterni fanno fatica ad accettare che si possano utilizzare strumenti dispensativi e compensativi perché temono che questo faciliti le prove per i candidati in difficoltà



Le tutele normative non bastano

- Ci si dovrebbe preoccupare di **sviluppare una cultura del cambiamento** che sia sorretta anche da «pratiche virtuose», ovvero da concreta tutela del diritto all'apprendimento e non solo apparente adeguamento alle norme
- Ci si dovrebbe preoccupare di **sostenere le scuole nel percorso di cambiamento**
- Il sistema normativo italiano, come abbiamo visto, è adeguato ma **il livello delle prassi è lontano dalla norma**



I continui cambiamenti

- I **continui cambiamenti** impediscono la sedimentazione di comportamenti «maturi» nei confronti di compiti complessi come quello che stiamo affrontando.
- Le innovazioni della scuola si reggono sulle gambe delle **“teorie private”** dei docenti, se non cambiamo le teorie private il cambiamento delle **“teorie pubbliche”** porta ben pochi risultati sostanziali.



Modificare le pratiche

- Per rendere sostanziali le tutele normative è necessario che si diano tempi lunghi ai docenti per maturare nuove professionalità.
- E' necessario che si sviluppino politiche di sostegno e potenziamento delle competenze dei docenti.
- **Ci vuole più coerenza fra il disegno politico di tutela di determinati diritto e il sistema di formazione e di reclutamento di chi quei diritti deve garantire.**



Modificare le pratiche

E' necessario che si renda effettivo un **sistema di controllo**, non nel senso sanzionatorio del termine, **ma nel senso di affiancamento e di supporto alle scuole.**

E' poco produttivo ricorrere a forme di aggiornamento teorico, alienate dalle problematiche che si devono affrontare nella pratica quotidiana, si dovrebbe consentire di formare i docenti in situazione, **sostenendoli con un corpo ispettivo in grado di orientare l'azione didattica.**



Produrre stabilità

- **I continui cambiamenti destabilizzano**
- **Anche modifiche parziali (come quelli della circolare pubblicata ieri, la n. 2197) generano un senso di precarietà, non consentono di rendere radicali i processi di cambiamento e rendono «relativo» ogni tentativo di comprendere e far crescere le professionalità che operano nella scuola.**
- **Inutile continuare a modificare il sistema , bisogna «investire» sulle persone, bisogna sviluppare politiche di sostegno alla professione docente**



Sintesi normativa

Esame di Stato secondo ciclo.

- **Legge n°108/2018** *Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*
- **Nota MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018**
- *Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2018/2019 – prime indicazioni operative*
- **Nota MIUR n. 17676 del 12 ottobre 2018**
- *Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado - anno scolastico 2018/2019 - Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione.*



Sintesi normativa

Esame di Stato secondo ciclo.

- **Decreto Ministeriale n.769 del 26/11/2018**
“Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte”
e “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi”
- **Decreto Ministeriale n. 37 del 18/01/2019**
Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta; -scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame
- **Nota MIUR n. 2472 dell’8 febbraio 2019**
Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione
Pubblicazione esempi di prove.



Sintesi normativa

Esame di Stato secondo ciclo.

- **Decreto Ministeriale n. 183 del 05/03/2019**
Criteria di nomina dei componenti delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione - a.s. 2018/2019.
- **Ordinanza Ministeriale n. 205 dell' 11/03/2019**
Istruzioni e modalità organizzative per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di Istruzione Superiore Secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie – a.s. 2018/2019.
- *CM n. 2197/25 novembre 2019*

Ed inoltre, per le parti non abrogate:

➤ Legge 425/1997

➤ DPR 122/2009



Normative precedenti

Tutto quello che abbiamo già citato è desunto dalle norme precedenti, con attenzione pedissequa alle singole parole:

- **L. n. 170/2010**
- **D.M. n. 5669** del luglio 2011
- **Linee Guida 2011**
- **D. Lgs 62/17**
- **D.M. n. 741/17**
- **D.M. n. 742/17**





AID – Associazione Italiana Dislessia

Piazza dei Martiri 1943-1945, 5

40121, Bologna

051 242919 – formatori@aiditalia.org

www.aiditalia.org